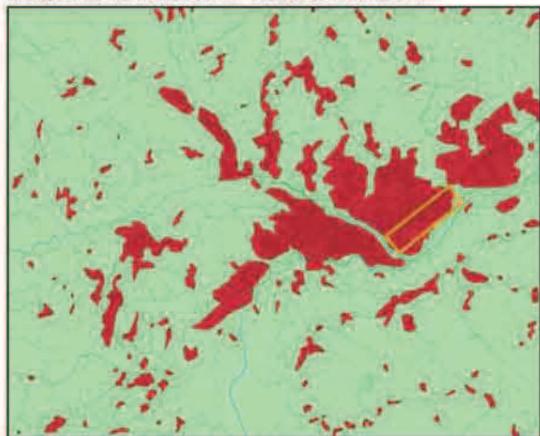


INQUADRAMENTO TERRITORIALE



LEGENDA:

- Nuclei Edificati
- Aree verdi
- Corsi d'acqua
- Area di progetto: quartiere Gammarana



SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE scala 1:5000



LEGENDA:

SISTEMA INSEDIATIVO

- Edifici commerciali
- Edifici residenziali-commerciali
- Edifici residenziali
- Università
- Edifici scolastici o didattici
- Museo della Scienza
- Cinema
- Edifici ad uso pubblico
- Istituto zooprofilattico
- Edifici sportivi
- Edifici di culto
- Edifici sanitari
- Edifici industriali dismessi
- Edifici in disuso
- Edifici del centro storico

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- Fiumi
- Ferrovia
- Superstrada Teramo-Mare
- Strada statale SS 80
- Assi principali di distribuzione
- Strade secondarie
- Pista ciclabile

SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI NATURALI ED ARTIFICIALI scala 1:5000



LEGENDA:

SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI NATURALI

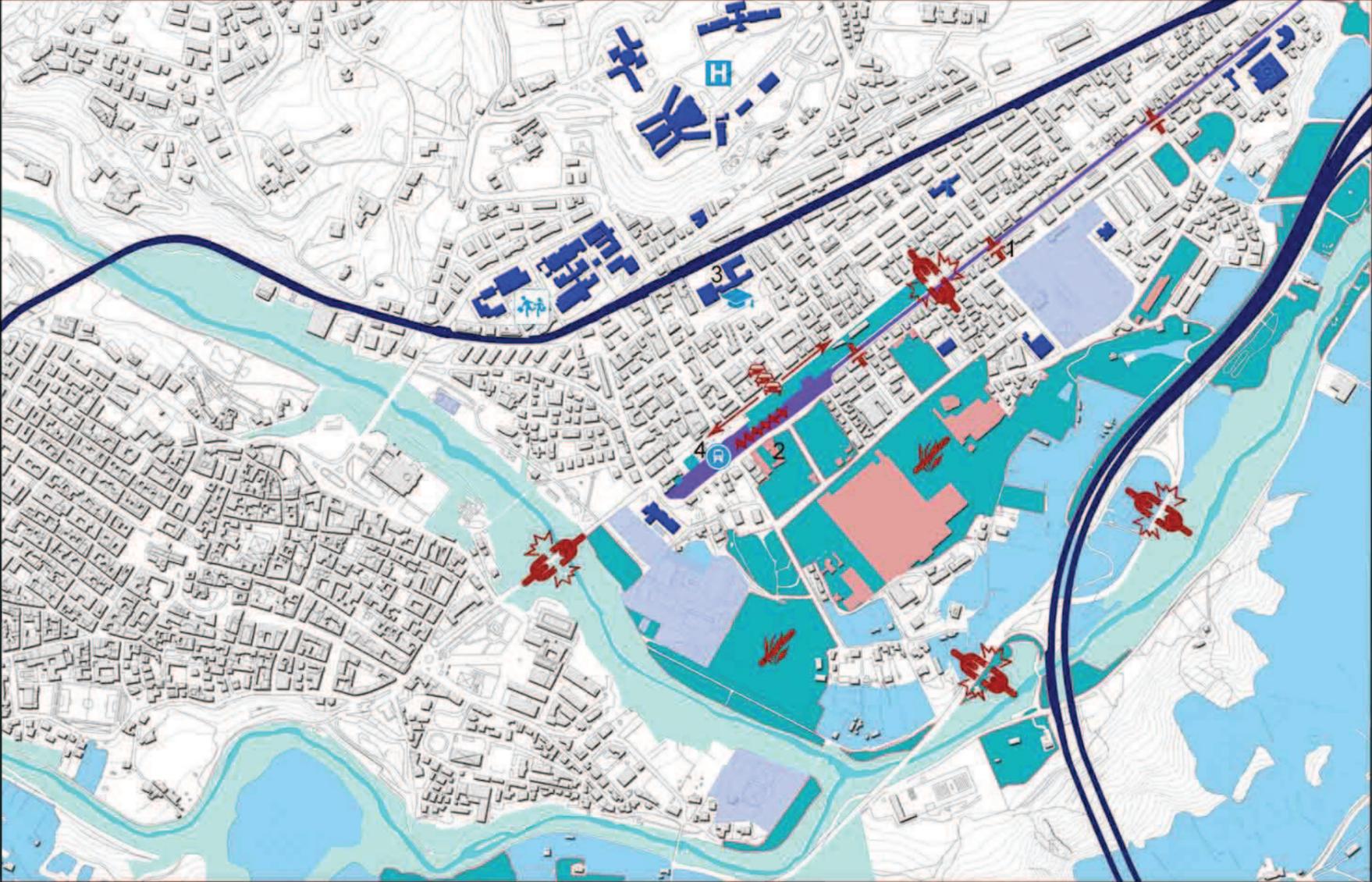
- Fiumi
- Verde ripariale
- Verde boschivo
- Verde agricolo
- Verde sportivo
- Verde incolto
- Parchi
- Prati
- Verde attrezzato
- Verde privato
- Orti urbani

SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI ARTIFICIALI

- Aree asfaltate o pavimentate



ANALISI DELLE CRITICITA' E DELLE RISORSE scala 1:5000



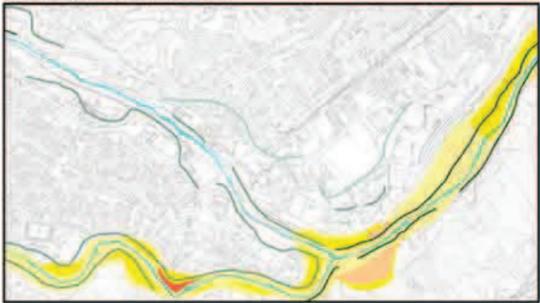
CRITICITA'

- SISTEMA AMBIENTALE:**
 - basso livello di naturalità nel quartiere della Gammarana
 - aree verdi (ripariali e agricole) frammentate
 - ampie superfici dismesse o incolte
- SISTEMA DELLA VIABILITA' E DEI COLLEGAMENTI:**
 - scarsa connessione della Gammarana con il quartiere San Berardo e con il centro storico e mancanza di collegamenti fra le aree verdi (verde attrezzato, aree sportive, parchi fluviali) e il fiume
 - mancanza di una fascia pedonale e di percorsi ciclabili
 - traffico congestionato sull'asse di via Francesco Crispi
 - scarsità di accessi alla Gammarana per chi proviene dalla costa
 - sottopassaggi scarsi, inadeguati e non adibiti al transito ciclopedonale
- SISTEMA DEL COSTRUITO:**
 - presenza di edifici industriali dismessi (ex Villeroy & Boch, ex Adone, ex Aquila D'Oro)
 - presenza della ferrovia che rappresenta una barriera antropica
 - mancanza di servizi, luoghi di aggregazione e spazi pubblici per la popolazione residente
 - mancanza di parcheggi pubblici e aree di sosta

RISORSE

- SISTEMA AMBIENTALE:**
 - presenza dei fiumi Tordino e Vezzola che caratterizzano il territorio morfologicamente
 - abbondanza di verde ripariale lungo i fiumi
 - presenza di zone agricole e boschive che possono essere ammirate da punti di osservazione posti a maggiore altitudine
 - disponibilità di ampie aree inutilizzate ad alta trasformabilità
- SISTEMA DELLA VIABILITA' E DEI COLLEGAMENTI:**
 - abbondante presenza di assi infrastrutturali che collegano la città con le altre parti del territorio (autostrada A24 Teramo-L'Aquila-Roma, superstrada Teramo-Mare, strada statale SS80, strada SS81 Piceno-Aprutina)
 - presenza della linea ferroviaria che connette Teramo alla costa adriatica
 - presenza della stazione ferroviaria che rappresenta uno snodo infrastrutturale importante
- SISTEMA DEL COSTRUITO:**
 - presenza di aree adibite allo sport (impianto sportivo Acquaviva, Camposcuola Gammarana)
 - presenza di centralità importanti nelle aree circostanti
 - Museo della Scienza
 - Università degli Studi di Teramo
 - chiesa del quartiere San Berardo
 - ospedale Mazzini
 - complesso di scuole (Liceo Scientifico Statale, Istituto Prof.le Industria e Artigianato, Istituto d'Istruzione Superiore)

ANALISI DEI RISCHI



LEGENDA:

- fiumi Tordino e Vezzola
- non attivo
- quiescente
- attivo
- Piano di Stralcio Difesa Alluvioni Regione Abruzzo CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA
 - R1: moderata
 - R2: media
 - R3: elevata
 - R4: molto elevata

ANALISI DEGLI EVENTI CULTURALI PIU' RILEVANTI ORGANIZZATI NELLA CITTA' DI TERAMO

IL TREKKING URBANO
La giornata nazionale del turismo a piedi ricorre ogni anno dal 2004. E il 31 ottobre lo festeggiano ben 35 città italiane. Il programma delle visite a piedi prevede percorsi a vario livello di difficoltà, accessibili a tutte le età. L'idea è nata nel 2002 dal Comune di Siena e sin dalle prime edizioni si sono aggiunte molte città. E' un'occasione imperdibile per gli amanti di una moderata attività sportiva all'insegna dell'avventura, grazie a percorsi che coniugano la salubrità di attività all'aria aperta, con la scoperta dell'arte e della bellezza dei centri storici.

PREMIO ARS NOVA CITTA' DI TERAMO
Ogni anno (dal 2001), dal 18 al 22 novembre (festa di Santa Cecilia, patrona della musica) si tiene il Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale Premio Ars Nova Città di Teramo, riservato a musicisti di ogni nazionalità. Il concorso è dedicato a tutti gli strumenti, divisi in classi anno per anno. Importante appendice del Concorso è l'assegnazione del premio "alla carriera" ad un musicista teramano illustre attraverso una targa o una medaglia in argento donata dal Presidente della Repubblica Italiana.

LE GIORNATE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI TERAMO
Questa manifestazione si svolge dal 2013 nel mese di aprile e ha lo scopo di sensibilizzare i teramani alla memoria e al futuro. Mostre guidate all'interno del Museo Civico Archeologico, concerti, proiezioni di film, visite guidate e laboratori didattici sono inseriti nel programma cittadino. Una serie di iniziative concepite per valorizzare i beni della città e per far sì che i teramani si sentano partecipi e custodi delle ricchezze storiche presenti nel territorio della loro città.

MAGGIO FESTEGGIANTE
Nel mese di maggio si tiene una rassegna di arte varia organizzata dall'associazione Spazio Tre: è conosciuta anche come MAGGIO FEST (Maggio Festeggiante) che è giunto nel 2014 alla XXIII edizione. Le iniziative sono divise in varie sezioni e comprendono: cinema con proiezioni di film e incontri con i registi; teatro; musica con concerti di orchestre sinfoniche; arte con mostre di pittura allestite nella Pinacoteca Civica; libri con letture di poesia e prosa e omaggi a personaggi illustri.

IL WEEKEND DELLA FAMIGLIA
A maggio si svolge questa iniziativa organizzata dal Comune di Teramo e dal Forum delle Associazioni Familiari in Abruzzo in collaborazione con le associazioni di volontariato e le realtà del territorio che si occupano di famiglia. Quest'anno (2014) è giunta alla 2ª Edizione. Si tratta di varie attività che coinvolgono bambini e genitori: il picnic nel Parco fluviale del Vezzola, la caccia al tesoro per le famiglie e esibizione hip-hop in piazza Martiri, i laboratori artistici per bambini in piazza Sant'Anna, mostre e visite guidate al Museo archeologico, la fiera dell'artigianato locale a conduzione familiare.

INTERFERENZE
E' un festival di danza urbana nato nel settembre 2006 e si sviluppa in giornate di performance di danza in luoghi urbani della Città. Nelle ultime edizioni ha ospitato performer, gruppi e compagnie che si sono distinte nel panorama italiano e internazionale per sensibilità alla ricerca e qualità professionale. Al fine di favorire la creazione di nuove produzioni frutto di una piattaforma di confronto tra coreografi di diversa nazionalità e tra artisti di differenti linguaggi espressivi, vengono realizzate numerose residenze artistiche.

COPPA INTERAMNIA
E' la più grande manifestazione sportiva di Pallamano a livello mondiale: è infatti considerata l'olimpiade della pallamano. Dal 1972 si svolge annualmente a Teramo nei primi giorni di luglio. Al torneo partecipano squadre giovanili under 21, provenienti da tutti i continenti e ogni anno sono oltre trenta le nazioni che prendono parte alla manifestazione: questa dura solitamente una settimana e si apre con una grande sfilata inaugurale di tutti gli atleti partecipanti che parte da Corso San Giorgio, il corso principale di Teramo, per poi spostarsi verso piazza Martiri della Libertà.

STAGIONE INTERNAZIONALE DI DANZA
La Prima edizione di questa manifestazione ha avuto inizio il 10 dicembre 2010, promossa dalla Società della Musica e del Teatro "Primo Riccitelli". Attraverso una proposta che copre i principali generi ballettistici, le "Serate" hanno la peculiarità di porsi come il primo cartellone stagionale dedicato a spettacoli di danza classico-accademica, moderna, contemporanea, folk, popolare, teatro-danza, e coronare il ciclo delle quattro principali stagioni promosse dalla Società "Riccitelli", insieme a quelle dei concerti e di prosa.

CINERAMNIA
Si gira a Teramo è un festival cinematografico che si svolge in una settimana di giugno. Scuole di cinema italiane ed europee vengono invitate a girare e montare un cortometraggio in cinque giorni. Protagonisti dei corti sono i cittadini che tre mesi prima hanno sostenuto un provino. Nella settimana delle riprese inoltre, mentre i corti vengono realizzati, si svolgono lezioni e laboratori sul cinema e i suoi aspetti tecnici, linguistici, narrativi, spettacolari, con il corredo indispensabile di numerose proiezioni.

FIERA DELL'AGRICOLTURA
La prima edizione risale al 1988 e si svolge nei primi giorni del mese di aprile. Nell'area del nuovo stadio comunale a Piano d'Accio viene allestita una fattoria dal vivo con gli animali e la trebbiatura, un percorso dimostrativo dalle origini della vita agreste ai giorni nostri, uno stand di degustazione e un'area agriturismo, oltre 200 produttori, i mercati contadini ed i macchinari per l'agricoltura, dall'aratro arcaico ai modernissimi trattori.

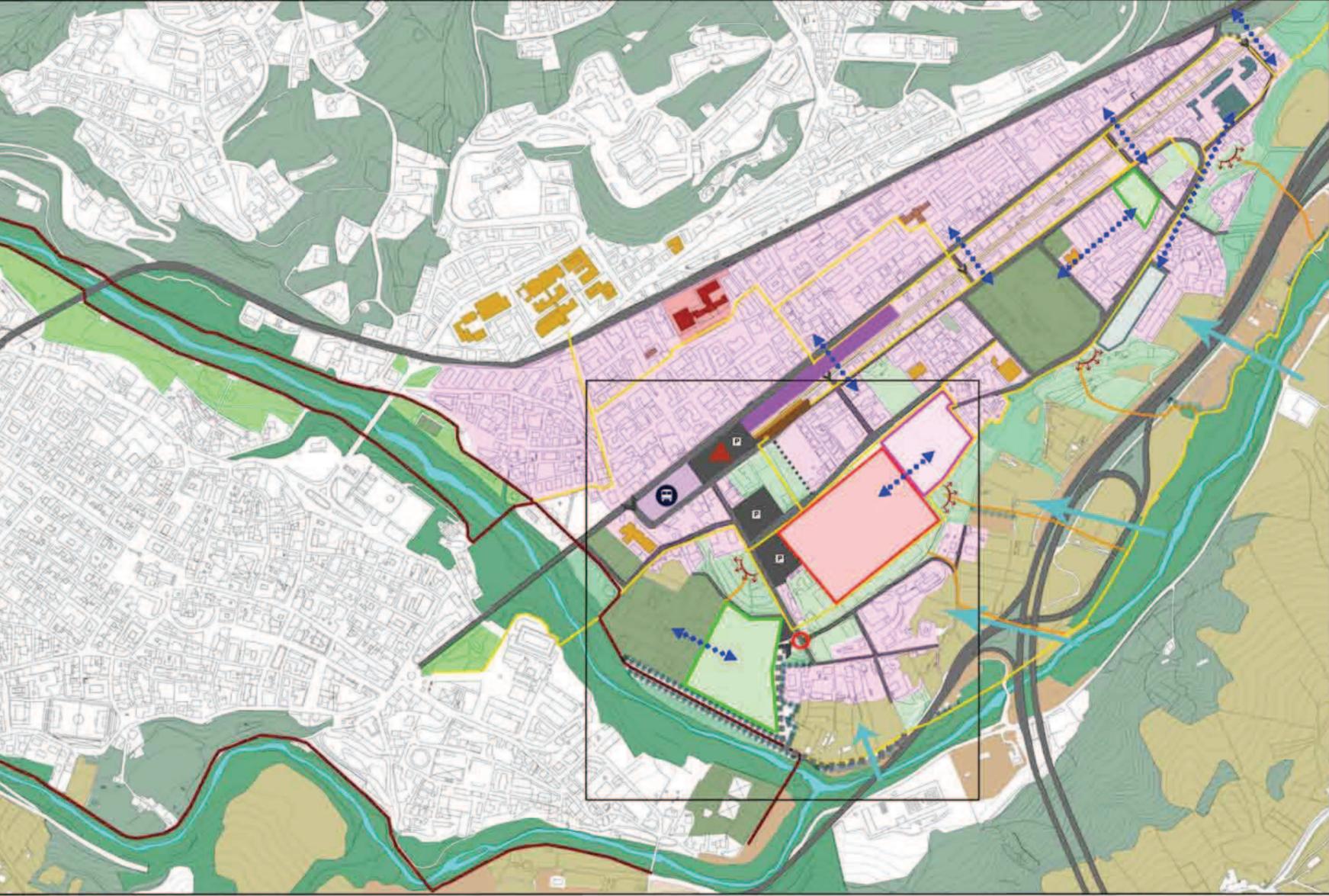
Fonte: CULT-Teramoculturale.it



LEGENDA:

- AZIONI:**
- completamento e riqualificazione aree sportive
 - aree riqualificate a verde boschivo
 - barriere verdi per mitigazione acustico-ambientale
 - verde di sosta
 - polo aggregativo-culturale per ragazzi (studenti)
 - centro culturale per utenti di tutte le età
 - laboratori scientifici di ricerca
 - ▲ edificio della vecchia stazione trasformato in un punto ricettivo
 - nuova stazione
 - terminal per autobus
 - parcheggi
 - attività commerciali
 - ↔ collegamenti
 - nuovi assi infrastrutturali
 - rotonda
 - pista ciclopedonale
 - accessi all'area
 - percorsi pedonali
 - canali di irrigazione delle aree agricole collegati al fiume
 - ▲ punti panoramici
 - area di progetto

CONCEPTPLAN scala 1:5000



ELEMENTI PREESISTENTI:

- | | | | | |
|--|---|--|--|--|
| ■ fiumi Tordino e Vezzola | ■ verde ripariale | ■ verde sportivo | ■ verde agricolo | ■ verde boschivo |
| ■ parchi urbani | ■ verde incolto | ■ aree residenziali | ■ università | ■ chiesa S.Berardo |
| ■ edifici scolastici o didattici | ■ infrastrutture principali | ■ pista ciclabile | | ■ Museo della Scienza |

MASTERPLAN scala 1:2000



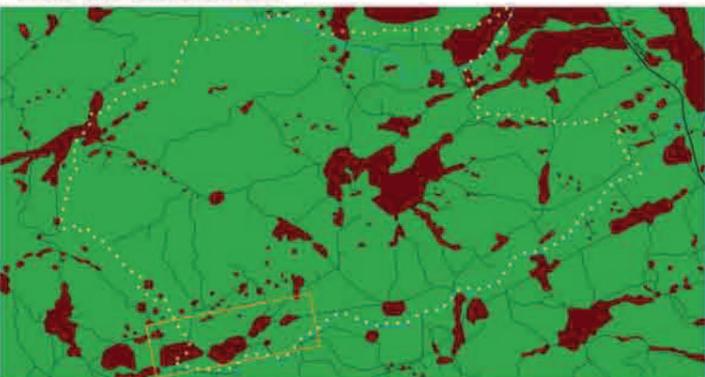
OBIETTIVI:

- SISTEMA AMBIENTALE**
- dare una nuova unità ai numerosi spazi verdi presenti
 - riqualificare le aree verdi dismesse e il verde ripariale attraverso l'introduzione di spazi verdi di qualità
 - limitare l'azione di erosione fluviale che provoca la formazione di scarpate
 - creare collegamenti con il fiume creando una pista ciclabile adiacente e inserendo dei canali di irrigazione per le numerose aree agricole circostanti
 - sfruttare i punti con visuale panoramica sul paesaggio creando spazi di belvedere
 - introdurre barriere verdi che servano da mitigazione acustica, ambientale e per l'inquinamento atmosferico
- SISTEMA DEL COSTRUITO**
- introdurre un polo culturale, aggregativo e di svago per universitari, altri studenti e residenti nell'area e nelle zone limitrofe. Questi edifici, affiancati da spazi verdi saranno la sede di attività ed eventi culturali periodici già organizzati a Teramo
 - completare le aree sportive con introduzione di funzioni mancanti utili alla collettività
 - dotare la zona di parcheggi più ampi e collocati nei luoghi dove possono risultare più utili per gli utenti
 - arretrare la stazione creando un nuovo spazio che sarà adibito in parte a parcheggio e in parte a terminal degli autobus
 - il vecchio edificio della stazione, punto nodale della Gammarana, rappresenterà un luogo introduttivo al polo culturale. L'edificio infatti sarà adibito a punto di informazioni e di divulgazione di attività, eventi e corsi attuati nell'area dell'ex Villeroy & Boch
- SISTEMA DELLA VIABILITA' E DEI COLLEGAMENTI**
- migliorare l'accessibilità all'area con un nuovo svincolo della superstrada che conduca colleghi la Gammarana direttamente con la costa
 - allargare i sottopassaggi che permettono il collegamento con il quartiere residenziale di San Berardo rendendoli fruibili anche da pedoni e biciclette
 - estendere il percorso ciclabile esistente anche all'interno della Gammarana e lungo le sponde del Tordino in modo che si abbia un rapporto diretto con il fiume
 - nei punti più ripidi creare dei percorsi pedonali si risalita con scalinate affiancati da giardini terrazzati

LEGENDA:

- | | |
|--|--|
| ■ scalinate | ■ 10 area spettacoli ed eventi |
| ■ giardini terrazzati | ■ 11 scuola di danza e musica |
| ■ pista ciclabile | ■ 12 cinema |
| ■ 1 punto informazioni eventi | ■ 13 circolo anziani |
| ■ 2 ricovero autobus | ■ 14 scuola di balli popolari e cucina |
| ■ 3 parcheggi autobus | ■ 15 università della terza età |
| ■ 4 parcheggi automobili | ■ 16 centro benessere e sauna |
| ■ 5 fermata autobus con pensilina | ■ 17 spogliatoi |
| ■ 6 nuova stazione | ■ 18 centro fisioterapia |
| ■ 7 bike sharing | ■ 19 percorsi con attrezzi ginnici |
| ■ 8 pub con area feste | ■ 20 campi di pallavolo |
| ■ 9 scuola di arte, fotografia, biblioteca, corsi lingue straniere | |

INQUADRAMENTO AREA



LEGENDA:

- Confini provinciali
- Limite area di studio
- Edificato
- Infrastrutture
- Verde
- Fiume Potenza

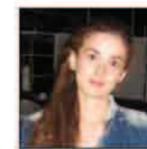


PIANO ATTUATIVO ZONA MONTECASSIANO E SAMBUCHETO

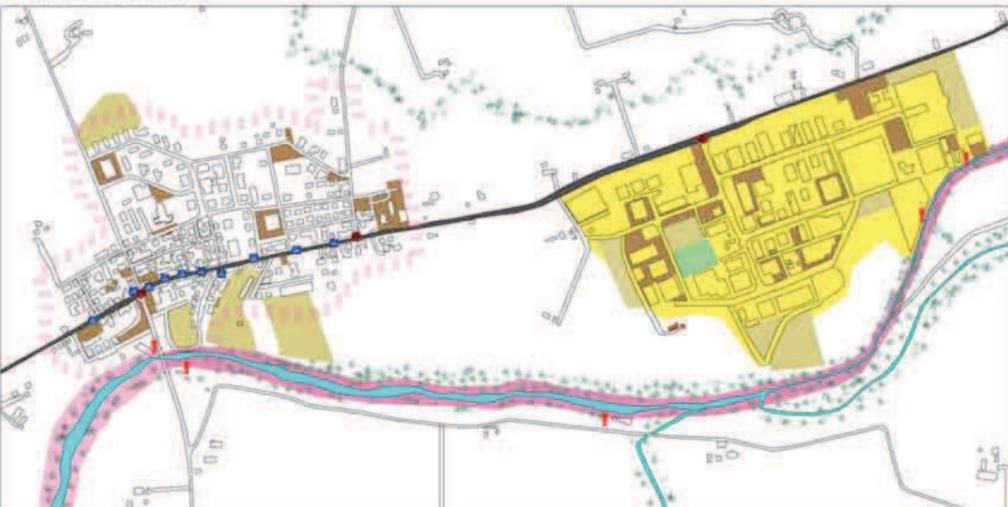


LEGENDA:

- Progetto non realizzato
- Progetto realizzato secondo il piano attuativo
- Edifici realizzati al di fuori del piano attuativo



ANALISI S.W.O.T.



ANALISI DELL'USO DEL SUOLO



RISORSE:

- Strada provinciale
- Verde ripariale
- Parcheggi
- Fiume Potenza
- Verde pubblico
- Zona industriale
- Abbondante presenza di attraversamenti pedonali sulla strada provinciale

CRITICITA':

- Margini frastagliati
- Edifici abbandonati
- Verde incolto
- Rischio alluvione BASSA
- Rischio alluvione ELEVATA
- Eccessiva vicinanza di edifici vicino al fiume
- Incroci pericolosi

- Assenza di fermate di bus e di semafori
- Mancanza di piste ciclabili
- Mancanza di percorsi nel verde
- Scarsità di marciapiedi sugli assi principali
- Mancanza di luoghi d'aggregazione sociale

SISTEMA INSEDIATIVO:

- Residenziale
- Industriale
- Casa/Negozio
- Luogo di culto

SERVIZI:

- B&B
- Istruzione
- Farmacie

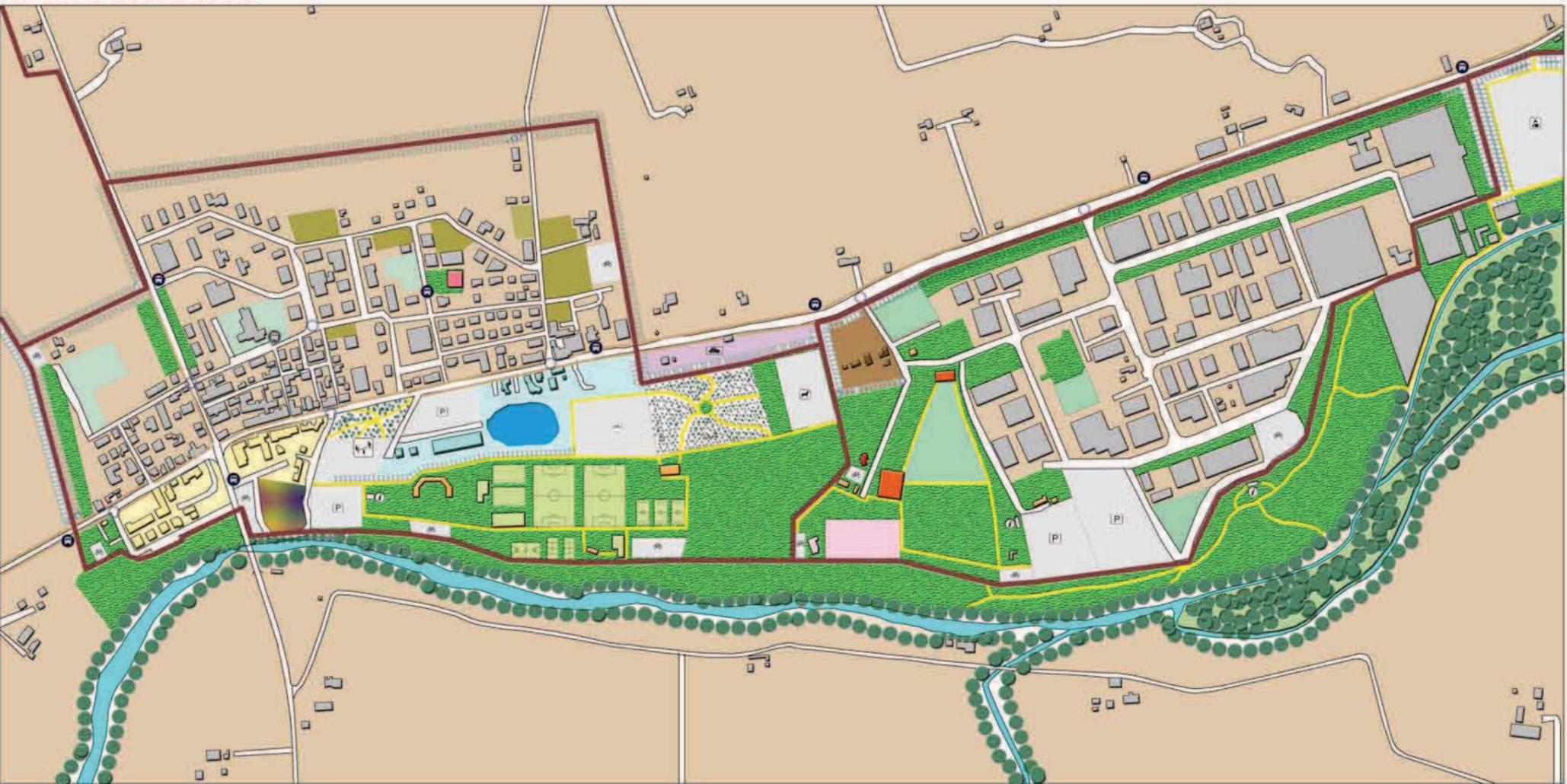
SISTEMA AMBIENTALE:

- Fiume Potenza
- Canale
- Verde privato
- Verde incolto
- Verde agricolo
- Verde ripariale
- Verde pubblico

SISTEMA INFRASTRUTTURE:

- Strada provinciale
- Strade comunali
- Strade poderali
- Parcheggi
- Incroci pericolosi
- Incroci

MASTERPLAN DI PROGETTO



LEGENDA:

- Edifici preesistenti
- Edifici ricettivi
- Percorso
- Pista ciclabile
- Aree verdi di sosta
- Aree aperte preesistenti

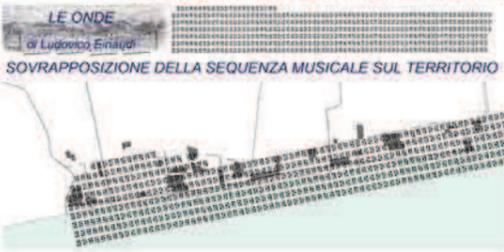
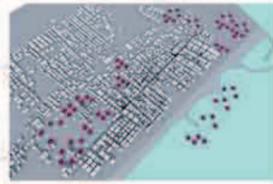
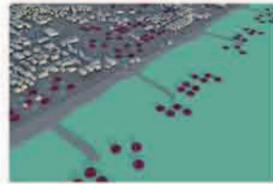
- Area eventi culturali
- Siepi
- Circolo anziani
- Asilo nido
- Area mercato
- Lago artificiale

- Area pesca
- Orti urbani
- Pineta
- Parcheggi
- Fiume
- Area sportiva

- Verde ripariale
- Verde attrezzato
- Centro aggregazione giovanile
- Marciapiedi
- Villaggio turistico
- Maneggio

- Area servizio veicoli
- Dimore e strutture per la pesca
- Punti informazioni
- Fermate bus
- Pet service
- Aree ciclistiche

- Rotonde
- Area camper
- Area picnic
- Parco giochi
- Parcheggi
- Fermate bus preesistenti



- FUNZIONI:**
- Specchi d'acqua
 - Parchi o giardini
 - Skatepark
 - Dog beach
 - Percorsi sensoriali
 - Centro di educazione ambientale
 - Piazze o parcheggi
 - Aree polisportive
 - Teatri all'aperto
 - Centri di aggregazione
 - Allevamenti ittici
 - Mercati a km zero
 - Agriturismi o ristoranti
- AMBITI TERRITORIALI:**
- Specchi d'acqua
 - Area agricola
 - Area turistica
 - Area residenziale
 - Biotopo
 - Area industriale
 - Lungomare
 - Mare
- SUPPORTO UNIFICANTE:**
- Verde volumetrico (tamerici)



UNIVERSITA' DI CAMERINO – SCUOLA DI ARCHITETTURA
E DESIGN “EDUARDO VITTORIA” DI ASCOLI PICENO

Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO TESI IN
PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL
PAESAGGIO – WORKSHOP: REGENERATION CAN'T
WAIT!

Anno Accademico 2013-2014

Prof. Michele Talia – Prof.ssa Rosalba D'Onofrio
Assistenti: Serena Mandich, Chiara Camaioni.
Studentessa: Daniela Colocci

Area di progetto: QUARTIERE GAMMARANA (TERAMO)

Relazione finale sulla tematica del progetto di tesi

Titolo tesi:

GammaCultura in Green



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area oggetto d'intervento si trova all'interno del territorio di Teramo, comune prevalentemente collinare di 55 mila abitanti situato a circa 20 chilometri dalla costa adriatica e che rappresenta la "testa" dell'asse territoriale che collega l'entroterra con il mare. La città sorge su un luogo strategico: il punto di confluenza fra il fiume Tordino ed il torrente Vezzola ed è per questo che *Interamnina*, il suo nome originario latino, significa "fra due fiumi".

La Gammarana è un quartiere periferico sorto tra gli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso con destinazione in parte abitativa ed in parte industriale e produttiva. Occupa una posizione importante all'interno di un inquadramento più ampio della città in quanto rappresenta una sorta di cerniera fra il centro storico e la costa (Giulianova). La Gammarana è delimitata da confini netti sia di tipo naturale che artificiale, infatti è circondata in parte dal fiume Tordino, in parte dalla superstrada Teramo-Mare ed è chiusa sul lato nord-ovest dalla linea ferroviaria e da via Francesco Crispi che corrono parallelamente.

L'unico collegamento con il centro storico è rappresentato dal ponte San Ferdinando che attraversa il fiume Tordino e senza il quale la Gammarana si troverebbe completamente separata dal resto della città. Appunto per queste caratteristiche di isolamento e per il fallimento di molte industrie situate sul posto (prima delle quali la famosa Villeroy & Boch), l'area è diventata un luogo abbandonato, degradato e poco frequentato dagli abitanti.

L'obiettivo di questo progetto è rigenerare la zona migliorando la qualità del sistema insediativo, di quello infrastrutturale e di quello ambientale e di trasformarla in modo che diventi un luogo di attrattiva destinato sia agli abitanti di Teramo che alla popolazione non residente nel Comune.

Prima di sviluppare un progetto però, ho individuato le criticità e le risorse più rilevanti che caratterizzano la Gammarana e il contesto all'interno del quale è inserita, che sono un buon punto di partenza per progettare l'intervento.

CRITICITA'

SISTEMA AMBIENTALE:

Il crescere dell'urbanizzazione, che ha caratterizzato negli ultimi decenni le aree urbane, ci documenta una situazione di compromissione, congestione e saturazione dell'uso del suolo. Nei territori soggetti ad elevata pressione antropica, il paesaggio è andato così evolvendo verso forme a basso livello di naturalità nel quartiere della Gammarana. Le aree verdi (ripariali ed agricole) hanno assunto una conformazione frammentaria con margini indefiniti. Lo spazio urbano ha perso la sua identità trasformandosi in ampie superfici incolte od in dismissione.

SISTEMA DELLA VIABILITA' E DEI COLLEGAMENTI:

Le aree aperte (verde attrezzato, aree sportive, parchi fluviali) e l'area urbana sono rimaste come due realtà separate a causa della mancanza di una connessione efficace fra le parti, lo stesso vale per il centro storico e il quartiere di San Berardo, scarsamente collegati fra loro. Il tema della disconnessione è ricorrente nel quartiere della Gammarana se si pensa anche alla mancanza di una fascia pedonale e di percorsi ciclabili che produce inevitabilmente la conseguenza negativa di un traffico congestionato sull'asse di via Francesco Crispi. Invece la separazione e l'isolamento dell'area dal resto del tessuto urbano è data dalla scarsità di accessi per chi proviene dalla costa e dai sottopassaggi comunicanti con il quartiere di San Berardo che sono inadeguati e non adibiti al transito pedonale.

SISTEMA DEL COSTRUITO:

Oltre alla presenza di numerosi edifici industriali dismessi, ho notato mancanza di servizi e di spazi pubblici per la popolazione residente ed insieme a questo anche la scarsità di parcheggi

pubblici e aree di sosta. E la presenza della ferrovia nella posizione in cui è situata rappresenta una barriera antropica e contribuisce a caratterizzare il quartiere come un nucleo isolato e scollegato dall'ambiente urbano circostante.

RISORSE

SISTEMA AMBIENTALE:

La presenza dei fiumi Tordino e Vezzola è senz'altro un elemento caratterizzante e vantaggioso all'interno del territorio, così come la grande varietà di tipologie di verde che si possono rilevare nell'area: verde ripariale, sportivo, agricolo, parchi fluviali. Inoltre, se da una parte la grande quantità di superfici inutilizzate può essere vista come uno svantaggio, dall'altra significa avere aree ad alta trasformabilità che possono diventare nuclei rilevanti all'interno del tessuto urbano e territoriale.

SISTEMA DELLA VIABILITA' E DEI COLLEGAMENTI:

Nell'ultimo secolo la città si è dotata di un'abbondanza di assi infrastrutturali che la collegano con le altre parti del territorio (autostrada A24 Teramo-L'Aquila-Roma, superstrada Teramo-Mare, strada statale SS80, strada SS81 Piceno-Aprutina) e che agevolano e velocizzano gli spostamenti. A rafforzare ciò bisogna annoverare la presenza della linea ferroviaria che connette Teramo alla costa adriatica e che è il capolinea di questo asse viario.

SISTEMA DEL COSTRUITO:

Come già detto in precedenza la presenza di aree adibite allo sport (impianto sportivo Acquaviva, Camposcuola Gammarana) ma anche di altre centralità importanti (ospedale Mazzini, università degli Studi di Teramo, museo della Scienza) può essere considerato un punto di forza dal quale partire per progettare un intervento di valorizzazione anche sotto l'aspetto culturale.

I TEMI DI PROGETTO

L'INFRASTRUTTURA VERDE IN AMBITO URBANO

Nel concetto di infrastruttura è insita la nozione di rete; per cui, per avere una infrastruttura verde urbana, non basta un grande parco, ma occorre vi sia una rete di spazi verdi interna alla città. Questi parchi non sono spazi verdi isolati nel costruito, ma sono connessi da una maglia di elementi lineari verdi. La funzione svolta dalla rete è quella di stabilire connessioni e mobilità.

Essa collega con percorsi pedonali, ciclabili e dedicati a mezzi ecologici (ad esempio, auto elettriche), diverse funzioni urbane che vanno dalle residenze, alle attività lavorative, dalle funzioni pubbliche dell'istruzione e della ricerca alle attrezzature sportive e del tempo libero, dai parchi urbani alle stazioni ferroviarie, dalle attrezzature culturali ai luoghi di ritrovo per il divertimento.

L'infrastruttura verde vuole dimostrare che esiste una concreta alternativa desiderabile alla inquinante e rischiosa mobilità motorizzata basata prevalentemente sul mezzo di trasporto individuale tradizionale.

Usando l'infrastruttura verde si può accedere efficientemente alle varie funzioni urbane, facendo salubre esercizio fisico in ambienti più naturali, non inquinando l'aria, non producendo rumore e godendo di un paesaggio urbano di qualità.

L'infrastruttura verde serve anche per le attività del tempo libero o per semplice luogo di sosta che migliora la qualità ambientale in quanto su di essa si ha un ambiente naturale.

Forse non esiste una città dotata in ogni sua parte di una rete infrastrutturale verde secondo il modello che ho sopra brevemente tratteggiato. Ma esistono città, ad esempio come

Amsterdam, Copenaghen e Monaco di Baviera, che presentano alcuni tratti e componenti di questo scenario, consentendo di farsi un'idea più precisa di questo nuovo paesaggio urbano.



Figura 7. Esempi di woonerf ad Amsterdam.



Figura 8. Parchi di quartiere in Copenaghen.



Figura 12. Esempio di pedonalizzazione nell'area centrale di Monaco (prima e dopo l'intervento).

UNA CENTRALITA' URBANA E TERRITORIALE

Spesso il crescere dell'urbanizzazione ha portato ad un'espansione delle zone edificate con un conseguente maggior consumo del suolo libero, sottratto dagli ambienti naturali. Tutto ciò può comportare la dismissione di aree che in precedenza contenevano funzioni ed attività importanti per la popolazione del luogo. Quindi si può dire che queste zone abbandonate abbiano perso la loro identità all'interno dello spazio urbano.

Una problematica legata a queste parti di tessuto urbano è la caduta in degrado ed il conseguente allontanamento della presenza antropica da esse. Per poter far sì che i cittadini tornino ad usufruire di questi territori "accantonati", bisogna intervenire attraverso un'azione di rigenerazione (come dice anche lo slogan del workshop) urbana, cioè attraverso un ridisegno della città che coinvolge cambiamenti sul sistema insediativo ed ambientale, partendo dall'analisi degli interessi e dei bisogni delle categorie sociali coinvolte. All'area da rigenerare deve essere restituito un nuovo carattere urbanistico e spesso una strategia efficace è quella di creare una centralità di interesse a duplice scala: urbana e territoriale. Le funzioni da attribuire a questo nuovo polo saranno dettate dai segni, dalle preesistenze, dalle esigenze sociali e dalla storia del territorio stesso.

IL MIO PROGETTO

Per quanto riguarda il sistema ambientale, ho pensato di creare un'infrastruttura verde, sia riqualificando le aree dismesse trasformandole in spazi verdi di qualità e di utilità sociale, sia attraverso interventi puntuali che potessero valorizzare e riorganizzare il verde preesistente nel territorio (piantumazione di filari di alberi per limitare l'erosione fluviale o per mitigazione acustica, ambientale e dell'inquinamento atmosferico).

Inoltre ho introdotto un nuovo polo che possa ospitare i numerosi eventi culturali che già si svolgono periodicamente a Teramo e che sia contemporaneamente un centro di aggregazione e svago per gli studenti dell'area e delle zone limitrofe. Questo polo dovrebbe essere localizzato nell'area dell'ex Villeroy & Boch che da lotto abbandonato si trasformerebbe in uno spazio ad alta naturalità. Tutto ciò perché, oltre all'abbondante quantità di verde, prevedo l'introduzione della presenza dell'acqua che si ricollega ai canali di irrigazione pensati come un collegamento fra il fiume e l'area agricola.

In accordo con il Piano Strategico "Teramo 2020", che prevede l'arretramento della ferrovia con il conseguente accorciamento dei binari, si verrà a creare un ampio spazio aperto antistante che nella mia proposta viene adibito a terminal per gli autobus ed a parcheggio per visitatori ed utenti dell'area.

Inoltre, per migliorare gli accessi all'area ho proposto di aprire un svincolo della superstrada che conduca direttamente al parcheggio ed al terminal della stazione ferroviaria.

I collegamenti con la Gammarana possono essere facilitati attraverso la realizzazione di una pista ciclabile contigua ai parchi fluviali in modo così da evitare l'inquinamento ed il traffico congestionato delle strade cittadine. E per chi proviene dal quartiere di San Berardo potrà usufruire di sottopassaggi più ampi e adeguati anche al transito di pedoni e biciclette.

IL PERCORSO CURRICOLARE

In questi tre anni di esperienza universitaria ho sviluppato due progetti che potrebbero essere assimilati agli interventi rigenerativi che ho proposto per il quartiere della Gammarana.

Il primo si tratta di una proposta progettuale svolta nel Comune di Recanati, in località Sambucheto. L'idea riguarda la trasformazione di una vasta area incolta, compresa fra un nucleo industriale ed uno residenziale, in un parco fluviale a destinazione essenzialmente sportiva e turistica. Il punto in comune con il mio progetto di tesi è la creazione di un'unità di spazio verde all'interno dell'ambiente urbano.

Il secondo è stato effettuato a Martinsicuro presso l'area di foce del fiume Vibrata. Consiste nella riqualificazione del waterfront e di alcune aree libere ad alta trasformabilità. Ho introdotto un supporto che potesse unificare tutte le aree oggetto d'intervento: un verde volumetrico creato da un "bosco" di tamerici che, come nel progetto per la Gammarana, può essere visto come un'infrastruttura verde. Su questo supporto le varie funzioni sono inserite come dei vuoti, delle pause all'interno del "pieno" del verde.